

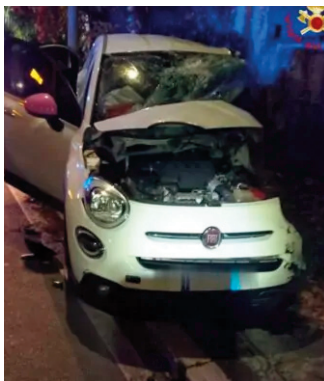


La passeggera di 26 anni è rimasta ferita e trasportata in codice rosso all'ospedale

Scontro frontale su via dei Romagnoli: muore 27enne

Una giovane di 27 anni ha perso la vita e altre due persone sono rimaste ferite in un grave incidente stradale avvenuto questa mattina su via dei Romagnoli, all'altezza di via Andrea da Gressio, nella zona compresa tra Acilia e Dragoncello a Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il XII gruppo della polizia locale

di Monteverde per i rilievi, con il supporto dei gruppi Mare ed Eur. Secondo una primissima ricostruzione fornita dai vigili del fuoco, un'auto con a bordo due ragazze si è scontrata frontalmente con un autobus Atac. I soccorritori hanno estratto le due giovani dall'abitacolo. Per una ragazza di 27 anni non c'è stato nulla da



fare. La passeggera di 26 anni è rimasta ferita ed è stata trasportata in codice rosso in ospedale. Ferito anche il conducente del bus, che è stato trasferito in ospedale per le cure del caso. Le cause dell'impatto restano da chiarire e saranno definite dagli accertamenti in corso.

a pagina 2

Lazio laboratorio nazionale per la transizione nelle malattie rare



a pagina 3

Roma Capitale approva il bilancio 2026-2028



a pagina 5

Focus sugli sgomberi di Casapound e SpinTime

In Italia si contano almeno 125 occupazioni abusive riconducibili all'area anarco-antagonista

Dopo quanto accaduto a Torino con lo sgombero dell'Askatasuna, l'attenzione istituzionale potrebbe spostarsi su Roma. Subito dopo le festività natalizie, il dossier tornerà con ogni probabilità sul tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, con un focus su alcune occupazioni storiche della Capitale: la sede di Casapound all'Esquilino e lo SpinTime in via Santa



Croce in Gerusalemme. Le valutazioni operative sono attese dopo la chiusura del Giubileo del 6 gennaio, periodo durante il quale nella Capitale è in genere previsto uno stop agli sgomberi. La riunione dovrà definire tempi e modalità, tenendo conto delle specificità dei singoli casi e delle esigenze di ordine pubblico connesse al rientro dalle festività.

a pagina 4



Muore 27enne, la passeggera di 26 anni è rimasta ferita

Frontale su via dei Romagnoli



Le operazioni di emergenza sono state coordinate dai vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza i veicoli e la sede stradale. Il XII gruppo di Monteverde ha effettuato i rilievi tecnici necessari, con il personale dei gruppi Mare ed Eur in ausilio ai colleghi per la gestione dell'intervento e dell'area interessata. Le verifiche hanno riguardato la dinamica e i punti d'urto, mentre il traffico è stato regolato per con-

sentire il passaggio dei mezzi di soccorso e le attività investigative. La circolazione nella zona tra Acilia e Dragoncello ha subito forti rallentamenti durante le operazioni. La polizia locale sta raccogliendo elementi utili a ricostruire con precisione la sequenza dei fatti, valutando tracce in carreggiata e testimonianze. Ulteriori aggiornamenti saranno forniti al termine degli accertamenti.

Identificate 120 persone e controllati 69 veicoli

Controlli sulla Metro C

Roma, controlli intensificati lungo la Metro C con un dispositivo mirato nei quartieri Borghesiana e Finocchio. L'azione dei carabinieri, finalizzata in particolare al contrasto dello spaccio nelle aree di fermata, ha portato a due arresti in flagranza, una denuncia a piede libero e sei segnalazioni alla Prefettura. Nel corso del servizio sono state identificate 120 persone e controllati 69 veicoli. L'attività si è concentrata sulle stazioni di Giardinetti e Grotte Celoni, punti sensibili per il flusso di viaggiatori e pendolari. Il dispositivo ha interessato snodi viari e vie d'accesso alle fermate, con verifiche dinamiche su persone e auto in transito. L'obiettivo è stato quello di incrementare la percezione di sicurezza e contrastare reati predatori e traffico di stupefacenti nelle aree di maggiore afflusso. Alla

fermata di Giardinetti i militari hanno arrestato un trentunenne romano sorpreso dopo un'aggressione a una donna per impossessarsi di uno smartphone di ultima generazione. L'uomo è stato bloccato immediatamente e il telefono restituito alla vittima. Nei pressi di Grotte Celoni è scattato il secondo arresto. Un cittadino marocchino di 33 anni è stato trovato con 34 involucri di cocaina, per un totale di 20 grammi, oltre a diverse dosi di hashish e denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Nell'ambito degli stessi controlli nel quadrante Est, una donna moldava di 41 anni è stata denunciata per violazione di sigilli. La quarantunenne è stata sorpresa a ospitare clienti in una struttura ricettiva già sottoposta a sequestro preventivo e affidata alla sua custodia.

Saccheggiate due gioiellerie a Roma e Marino

La Banda della Panda

Due gioiellerie derubate in poche ore. Una a Roma e l'altra a Marino, con un elemento in comune: chi ha messo a segno quei colpi ha usato una Fiat Panda. Due auto dello stesso modello, ambedue rubate. Un colpo con modalità simili ad altri già consumati in città e in provincia, tanto da far immaginare un'unica regia. Il primo colpo è avvenuto intorno alle 2.30 in viale Eritrea, a Roma, ai danni di una gioielleria. I ladri, con una Fiat Panda, hanno sfondato la serranda: messi in fuga dall'allarme, hanno portato via solo alcuni oggetti esposti in vetrina. Sul posto i carabinieri e la VII sezione di via In Selci per i rilievi. All'incirca verso le 4.30, in un'altra gioielleria di via Silvio Pellico, a Marino, è stato messo a segno un colpo utilizzando un'auto per sfondare la porta a vetri

del negozio. Sono stati portati via orologi, collane e bracciali presi dagli espositori. I carabinieri indagano. L'ultimo furto simile è andato in scena pochi giorni fa da Mediaworld, nello store che si trova nella zona dell'Appio Claudio, al Tuscolano, prima invece in una farmacia sull'Ostiense. Altri furti dello stesso tipo a giugno e prima ancora a maggio a Guidonia per ben due volte, sempre con una vettura come ariete per crearsi un ingresso nell'attività da colpire. Oltre che a Roma e Guidonia Montecelio, diversi i colpi registrati, tra cui quelli all'Aurelio, bar della circonvallazione Orientale, in via Prenestina e nel quartiere di Talenti. Ma anche ad Ardea, San Cesareo, all'Esquilino, ma anche a Monteverde, in una tabaccheria e in una farmacia.

Guida pericolosa e alcol fuori orario nel fine settimana

Roma, boom di multe



Parioli, Nomentano, Ponte Milvio, San Lorenzo, Pigneto, Trastevere, Centro Storico: solo alcuni dei luoghi in cui le pattuglie polizia locale di Roma Capitale, in questo fine settimana che precede il Natale, hanno portato avanti preziosissimi controlli rafforzati estesi anche alle zone periferiche. Quasi tremila il totale degli illeciti rilevati, di cui più di 2600 durante le verifiche volte a garantire la sicurezza stradale, per condotte di guida pericolose, oltretutto per soste d'intralcio alla circola-

zione. E nei luoghi della movida sono stati realizzati più di 800 accertamenti presso locali pubblici ed esercizi commerciali. Tra le più evidenti irregolarità quelle relative alla musica ad alto volume, agli schiamazzi, vendita e consumo di alcolici oltre l'orario consentito, ai circoli privati aperti al pubblico senza autorizzazione e alle occupazioni di suolo pubblico non a norma e criticità igienico-sanitarie. Sequestrati anche un migliaio di prodotti venduti senza alcun permesso.

Inseguimento a tutta velocità tra Eur e Portuense

Trentottenne arrestato

Un inseguimento ad alta velocità tra le strade dell'Eur e del Portuense si è concluso con l'arresto di un 38enne bosniaco alla guida di una Fiat Grande Punto rubata. Nel corso dell'operazione sono rimasti feriti in modo lieve sei agenti e sono state danneggiate tre auto della polizia. Nessuno risulta in gravi condizioni. L'episodio è iniziato lungo via Laurentina, dove una pattuglia ha notato l'auto già segnalata per un precedente tentativo di fuga. All'alt scattato dagli agenti, il conducente ha premuto sull'acceleratore e ha imboccato le arterie dell'Eur, dando il via a una corsa ad alta velocità. Con sirene e lampeggianti attivi, l'inseguimento è proseguito fino a via Portuense, con la vettura in fuga che ha raggiunto velocità superiori ai 120 chilometri orari fra le strade di Roma. La fuga è terminata all'interno di un condominio, dove l'uomo ha tentato di nascondersi sotto un'altra auto. Rag-



giunto e bloccato dai poliziotti, è stato portato in tribunale per la direttissima a piazzale Clodio, dove è stata disposta la misura cautelare del carcere. Gli operatori rimasti coinvolti hanno riportato lesioni giudicate guaribili tra i 5 e i 15 giorni, mentre i danni materiali hanno interessato tre mezzi in dotazione. Il tracciato della fuga ha attraversato aree densamente trafficate dell'Eur e del quadrante Portuense, mettendo a dura prova la viabilità e l'intervento coordinato delle pattuglie. La tempestività dell'azione ha consentito di contenere i rischi per i cittadini e di giungere rapidamente all'arresto del responsabile.

Patanè: "Pista ciclabile e più spazio pedonale"

Via dei Fori Imperiali



"È in corso in queste ore l'intervento su via dei Fori Imperiali per modificare la segnaletica realizzando la pista ciclabile in entrambe le direzioni e aumentando lo spazio riservato ai pedoni": lo dichiara l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Con la riduzione della dimensione delle carreggiate destinate al trasporto pubblico - ha proseguito Patanè - e il conseguente

ampliamento dell'area pedonale, abbiamo risposto al sempre crescente flusso pedonale dell'area, aumentato anche grazie all'apertura della nuova stazione Colosseo della Linea C". "L'intervento - conclude Patanè - sarà completato con l'apposizione di cento fioriere che andranno ad abbellire ulteriormente l'arredo urbano e a proteggere pedoni e ciclisti su via dei Fori Imperiali".



La Regione Lazio ha avviato, insieme al Coordinamento malattie rare, un percorso per applicare e monitorare le linee di indirizzo sulla transizione

Lazio laboratorio nazionale per la transizione nelle malattie rare

A Roma si è svolto l'incontro "Regione Lazio. Continuità di cura nelle malattie rare: il Lazio costruisce il modello di transizione", focalizzato sulle encefalopatie dello sviluppo ed epilettiche (DEEs) e sui percorsi previsti dal Piano nazionale malattie rare 2023-2026. L'appuntamento, organizzato da Edra Spa con il supporto non condizionato di Ucb Pharma, prosegue il lavoro avviato a luglio con la presentazione del documento DEEstrategy. In un territorio come il Lazio, caratterizzato da numerosi policlinici e Irccs e da un'orografia disomogenea, la Regione si propone come laboratorio nazionale per sperimentare modelli di transizione concreti e replicabili. Il confronto ha illustrato DEEstrategy come strumento già pronto per l'implementazione regionale, con l'obiettivo di

rafforzare l'integrazione tra ospedali, centri di riferimento e servizi territoriali. Tra le priorità indicate figurano protocolli regionali di transizione, l'attivazione di case manager dedicati e la definizione di Kpi per monitorare qualità ed efficacia dei percorsi. "La personalizzazione della cura - ha affermato Federico Vigeveno del San Raffaele di Roma, tra gli autori del documento DEEstrategy - passa innanzitutto da una definizione precisa della malattia e delle sue comorbidità. Solo partendo da una diagnosi accurata possiamo valutare in modo attendibile gli effetti delle terapie farmacologiche e riabilitative. Strumenti operativi come l'Acute Seizure Action Plan consentono di garantire continuità terapeutica anche nelle situazioni di emergenza, soprattutto per quei pazienti che vi-

vono lontano dai centri di riferimento e si rivolgono a strutture sanitarie di primo livello". I lavori hanno ripreso i quattro assi già indicati a livello nazionale: transizione pediatrico-adulta strutturata, approccio multidisciplinare, potenziamento della rete socio-assistenziale e sviluppo della telemedicina per ridurre le disuguaglianze territoriali. Le reti Hub & Spoke e la digitalizzazione sono state evidenziate come leve per allineare il Lazio alle indicazioni del Piano. Focus specifico sulle DEEs, che includono sindrome di Dravet, di Lennox-Gastaut, di Angelman e sindrome da deficit di Cdk15, con presa in carico continua lungo tutto l'arco di vita. La Regione Lazio ha avviato, insieme al Coordinamento malattie rare, un percorso per applicare e monitorare le linee di indirizzo sulla transizione,



con l'esigenza di un coordinamento più efficace tra centri, servizi territoriali, direzioni aziendali e associazioni. "Come Consiglio regionale non faremo mai mancare il nostro supporto a iniziative di confronto serio, pacato e costruttivo, finalizzate a migliorare i modelli di presa in carico e la transizione delle cure, assicurando continuità assistenziale e maggiore

omogeneità sul territorio - ha dichiarato Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio - L'integrazione tra ospedali, centri di riferimento e servizi territoriali rappresenta una delle sfide centrali per il futuro della sanità. E' su questo terreno che dobbiamo continuare a lavorare per rispondere in modo efficace alle complessità delle malattie

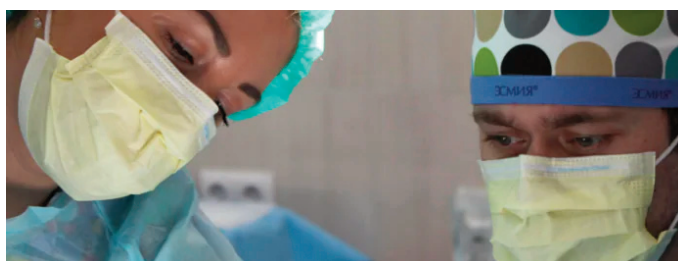
rare". Nei giorni precedenti, appuntamenti a Firenze e Palermo hanno contribuito a raccogliere proposte attuabili per un modello replicabile oltre le DEEs e oltre il Lazio. In primo piano resta la continuità di cura e l'organizzazione di percorsi chiari, centrati sui bisogni di pazienti e caregiver, per una presa in carico omogenea tra età pediatrica e adulta.

"Il Bambino Gesù rappresenta oggi una realtà di riferimento per la presa in carico e la cura dei piccoli pazienti con gravi patologie malformative congenite, ancor prima della nascita"

Operazione in utero, cisti "gigante" al polmone. Il piccolo è salvo

È stato operato in utero per una cisti molto grande al polmone. Il piccolo Alessandro (nome di fantasia) ora sta bene. La storia, bella, ma molto bella, dell'intervento, combinato tra il Bambino Gesù e il San Pietro Fatebenefratelli, che ha salvato il bimbo. Una cisti polmonare grande come quasi tutto il torace metteva a rischio la vita del piccolo Alessandro (nome di fantasia) già prima della nascita. Grazie ad un delicato intervento in utero, eseguito dall'équipe di Chirurgia Fetale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il feto è stato salvato. L'intervento, effettuato in utero, ha salvato il piccolo. Subito dopo la nascita, il neonato è stato sottoposto a una lobectomia toracoscopica dal team di Chirurgia Neonatale per rimuovere la parte di polmone malato. Oggi Alessandro sta bene ed è tornato a casa con la sua famiglia. "Durante la gravidanza, la diagnosi

prenatale aveva rivelato una voluminosa cisti polmonare congenita di circa 9x6x5 centimetri (più grande di un'arancia), un volume tale da occupare quasi interamente la cavità toracica destra del feto e comprimere cuore e polmone di sinistra, con la conseguenza di un grave scompenso cardiaco fetale (idrope). Per risolvere la situazione ad alto rischio per la sopravvivenza del feto, alla 24a settimana di gravidanza, quando Alessandro era ancora nella pancia della mamma, i chirurghi fetali hanno eseguito il posizionamento di uno shunt pleuro-amniotico, un sottile drenaggio che mette in comunicazione il torace del feto con il liquido amniotico consentendo di ristabilire la normale funzione cardiaca" fanno sapere dal Bambino Gesù. Ad intervenire con una procedura, un'équipe congiunta composta dagli specialisti ostetrici del San Pietro e dai chirurghi fetali del Bambino Gesù

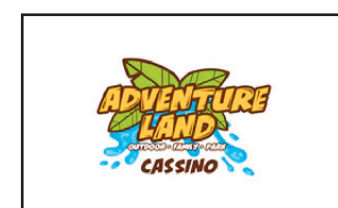
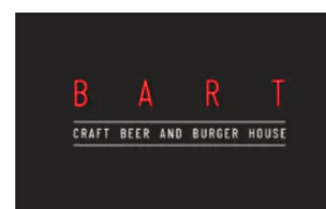


guidati dalla dott.ssa Isabella Fabietti, con il coordinamento del dott. Leonardo Caforio, responsabile di Ostetricia, Ginecologia e Diagnosi prenatale dell'Ospedale Pediatrico romano, presso l'ospedale San Pietro Fatebenefratelli, centro ostetrico di II livello. «Questa patologia polmonare» spiega la dott.ssa Isabella Fabietti «sebbene nella maggior parte dei casi abbia un decorso benigno, può talvolta portare a un grave scompenso cardiaco in utero con rischio per la vita del feto. Questa era effettivamente la situazione di Alessandro subito prima della procedura, in quanto la cisti era molto grande, occupava quasi

tutto il torace e spingeva sul suo piccolo cuore. Il drenaggio in utero, inserito a 24 settimane, ha consentito di ristabilire una normale funzione cardiaca, permettendo al bambino di nascere in buone condizioni cliniche». Con un parto cesareo programmato, alla 35a settimana di gestazione, Alessandro è nato al Bambino Gesù. Subito dopo il parto, una volta stabilizzato dai neonatologi, il piccolo è stato sottoposto a indagini strumentali che hanno confermato la patologia del polmone destro. Il giorno successivo l'équipe dei chirurghi neonatali del Bambino Gesù ha eseguito una lobectomia toracoscopica, rimuovendo

l'intero lobo inferiore del polmone destro con una tecnica mini-invasiva che prevede tre piccolissime incisioni. Il piano chirurgico e terapeutico per Alessandro e la sua mamma è stato realizzato grazie anche alla collaborazione con gli specialisti radiologi dell'Unità di Imaging Avanzato Cardio-toraco-vascolare e Fetale del Bambino Gesù, guidati dal dott. Aurelio Secinaro, che si sono occupati dello studio per immagini del caso (risonanza magnetica pre natale e angio-TC post-natale) arricchito da ricostruzioni 3D. «La cisti era molto grande, occupava quasi tutto il torace del piccolo» racconta il dott. Andrea Conforti, responsabile dell'Unità di Chirurgia Fetale e Neonatale del Bambino Gesù. «Dopo la nascita, lo abbiamo operato in toracoscopia, una procedura mini-invasiva che ha consentito un recupero rapido e senza complicanze. Oggi Alessandro respira

con due lobi polmonari invece di tre, ma sta bene: i lobi sani si sono riespansi e compensano perfettamente la funzione respiratoria. Potrà avere una vita normale, anche praticare sport, in futuro». Commenta il dott. Leonardo Caforio: «Il nostro ospedale si trova spesso a gestire casi fetali complessi, nei quali le possibilità di successo dipendono strettamente dal lavoro combinato di diverse équipe di specialisti, tutti impegnati a garantire il benessere di due pazienti contemporaneamente, vale a dire la mamma e il nascituro. Grazie a questo tipo di organizzazione, che prevede anche la collaborazione con Centri esterni di eccellenza, il Bambino Gesù rappresenta oggi una realtà di riferimento nel centro-sud del Paese per la presa in carico e la cura dei piccoli pazienti con gravi patologie malformative congenite, ancor prima della nascita».



In Italia si contano almeno 125 occupazioni abusive riconducibili all'area anarco-antagonista

Focus sugli sgomberi di Casapound e SpinTime



Rimane aperta la discussione sulle soluzioni alternative da individuare per situazioni sociali più delicate. In particolare, per lo SpinTime si sottolinea la presenza di numerosi minorenni, elemento che richiede un'attenzione specifica nelle eventuali decisioni. Nel mirino degli approfondimenti figura la storica occupazione di Casapound nella sede di via Napoleone III, insieme allo spazio di SpinTime nel

rione Esquilino. Il confronto all'interno del Comitato dovrà bilanciare l'esigenza di ripristinare la legalità con la gestione delle ricadute sul territorio, in un quadrante centrale e densamente abitato. Secondo una mappatura aggiornata, in Italia si contano almeno 125 occupazioni abusive riconducibili all'area anarco-antagonista. Le realtà attribuite all'estrema destra risultano due: Casapound a Roma

e Spazio Libero Cervantes a Catania. Il Lazio concentra il numero più elevato di spazi occupati, con 48 immobili nella sola Capitale. Seguono la Lombardia con 25 casi, la Campania con 15 (in particolare a Napoli), il Piemonte con 6 e la Sicilia con 7. Liguria, Veneto e Puglia contano tre occupazioni ciascuna, l'Emilia-Romagna ne registra due, mentre in Sardegna, Calabria e Abruzzo se ne segnala una per regione.

La nota di Sinistra Civica Ecologista e la richiesta al Prefetto di Roma

SpinTime: richiesto incontro urgente

"Alla luce delle notizie apparse sulla stampa su un possibile sgombero di Spin Time, Sinistra Civica Ecologista ha richiesto un incontro urgente al Prefetto di Roma". Lo dichiara in una nota Sinistra Civica Ecologista, la quale si è espressa dopo che è iniziata a circolare la notizia di un probabile ritorno sul tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, la questione legata agli sgomberi a Roma. Dopo quanto accaduto a Torino con l'Askatasuna, ora l'attenzione ricade su Roma. Ma se ne parlerà dopo Natale e dopo Capodanno. Dopo la chiusura del Giubileo del 6 gennaio, verrà fatto, con buon probabilità, un discorso che vedrà protagonista la lista di sgomberi in cui risulterebbero in particolare occupazioni storiche come quella di Casapound all'Esquilino e quella dello SpinTime, in



via Santa Croce in Gerusalemme. "La richiesta (dell'incontro urgente al Prefetto di Roma, ndr) è stata sottoscritta da Claudio Marotta e Sandro Luparelli, rispettivamente capogruppo di Sinistra Civica Ecologista in Regione e in Assemblea Capitolina, dalla deputata Francesca Ghirra e dal presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri". Spin Time è un palazzo nel cuore dell'Esquilino, alto dieci piani e di 21.000 mq dove vivono circa 400 persone provenienti da 27 nazionalità diverse. È conosciuto come «Spin Time Labs», «Spin Time» o semplicemente «Spin». "Spin

Time - continua la nota - è una realtà che ospita centinaia di persone e svolge da anni una funzione sociale, abitativa e culturale fondamentale, supplendo alle gravi carenze delle politiche pubbliche sull'abitare. Lo sgombero sarebbe un errore drammatico ed aprirebbe una gravissima emergenza sociale. Chiediamo che ogni decisione venga assunta attraverso un confronto istituzionale e politico, mettendo al centro la tutela delle persone, il diritto all'abitare e la coesione sociale, evitando scelte esclusivamente securitarie che rischiano di aggravare le tensioni in città".

Barbera: "Distinguere chi opera contro la Costituzione da chi la pratica"

Sgomberi: nota di Rifondazione Comunista

"Le dichiarazioni del ministro Piantedosi, in merito agli sgomberi degli stabili occupati, impongono una precisazione necessaria e non più rinviabile: non è possibile mettere sullo stesso piano realtà completamente differenti. Da una parte abbiamo occupazioni riconducibili a organizzazioni che si ispirano a ideologie e pratiche dichiaratamente incompatibili con i principi democratici e con l'ordinamento repubblicano, come nel caso di Casa-Pound, che da anni utilizza un immobile pubblico nel cuore di Roma per attività politiche che nulla hanno a che vedere con i valori sanciti dalla nostra Costituzione". Dall'altra parte esistono invece spazi sociali, culturali e mutualistici che svolgono un ruolo fondamentale nel tessuto urbano: offrono servizi, cultura, solidarietà, sport, sostegno alle fragilità, colmando spesso vuoti enormi lasciati dalle istituzioni pubbliche. Sono



realtà che rappresentano un'espressione concreta dell'autorganizzazione dal basso, esperienze che andrebbero finalmente riconosciute e regolarizzate, non criminalizzate. Per questo riteniamo inaccettabile che il ministro continui a ripetere che "non si guarda al colore politico degli occupanti". "Il problema non è il colore politico: è la natura delle attività svolte e la loro compatibilità con i principi democratici. Uno spazio che promuove cultura, mutualismo e partecipazione non può essere trattato come uno spazio che

contrarie alla convivenza civile e ai valori costituzionali. Va denunciato ogni tentativo di confondere i due piani e va difeso chi, con il proprio impegno quotidiano e gratuito, contribuisce a rendere le nostre città più solidali, più vive e più democratiche. Al governo chiediamo finalmente coerenza: si proceda con lo sgombero di chi opera in contrasto con i principi della Repubblica, non di chi li pratica ogni giorno attraverso la solidarietà e l'inclusione". Lo dichiara Giovanni Barbera, della Direzione Nazionale di Rifondazione Comunista.

Il primo cittadino Roberto Gualtieri: "Un arricchimento per la coalizione"

Roma: Italia Viva entra in maggioranza



"La maggioranza che governa questa città nasce con l'ambizione di accogliere diverse sensibilità al proprio interno. L'ingresso del gruppo di Italia Viva rappresenta in questo senso un arricchimento, una scelta di grande importanza capace di accompagnare l'impe-

gno dell'Amministrazione lungo il suo percorso di profonda trasformazione della città, a partire dal voto favorevole di oggi in Aula sul bilancio. Oggi si rafforza un campo di forze politico e sociale sempre più rappresentativo. Ringrazio quindi i consiglieri Francesca Leoncini e Vale-

rio Casini per la qualità del contributo che hanno saputo dare finora e che saranno certamente in grado di dare in futuro". Con queste parole il Sindaco Roberto Gualtieri ha commentato l'ingresso del gruppo consiliare di Italia Viva nella maggioranza che governa la Capitale.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla città

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Le previsioni di spesa ammontano complessivamente a 6,97 miliardi di euro

Roma Capitale approva il bilancio 2026-2028

Approvato il Bilancio di previsione per gli anni 2026, 2027 e 2028. L'Assemblea capitolina dà l'ok. Il sindaco Gualtieri: "Bilancio consolida e rafforza le scelte strategiche di questa Amministrazione". Al centro del bilancio di Roma Capitale welfare, case popolari e decoro urbano. Il bilancio di previsione 2026-2028 è un documento con cui si consolidano i risultati raggiunti e si pensa al futuro. Circa 5,7 miliardi nel 2026: si tratta del bilancio di previsione di parte corrente, in aumento rispetto agli anni precedenti. Resta stabile a 1,5 miliardi la spesa per il sociale e per la scuola. Grande attenzione all'assistenza domiciliare (servizio per il quale Roma Capitale spende circa 130 milioni di euro di cui ben 110 milioni che arrivano direttamente dalle casse comunali). Grazie all'uscita dal Fondo di Soli-



darietà Comunale (FSC), si punterà a dimezzare le liste d'attesa. Poi, a favore del verde e del decoro urbano, significativo l'incremento di risorse: circa 20 milioni di euro nel 2026 che permetterà quasi di raddoppiare gli interventi, salendo da 4 a 7 passaggi per far fronte ad un'altra delle conseguenze del cambiamento climatico. Importanti i fondi che ammontano a 3,7 milioni di euro stanziati per tenere aperte le tensostrutture che ospitano centinaia di senza dimora e che erano state inaugurate in occasione del Giubileo. Ora parliamo di investimenti: le previsioni di spesa per il triennio 2026-2028 ammontano complessiva-

mente a 6,97 miliardi di euro di cui fanno parte anche i fondi vincolati, che per il 2026 ammontano a circa 1,3 miliardi di euro, di cui 302 milioni di fondi PNRR e 117 milioni di fondi giubilari. Per il diritto all'abitare, l'Amministrazione ha stabilito un piano di acquisto da 250 milioni (200 solo nel 2026) per oltre 1000 case popolari. Tra le opere principali, due importanti interventi che riguardano il Municipio X: il Parco della Madonnetta, con uno stanziamento di 10 milioni tra il 2026 e il 2027, e la sistemazione delle aree demaniali di Castel Porziano, con 5 milioni di euro nel 2026. In bilancio sono inoltre stanziati circa 74,8 milioni per le manutenzioni straordinarie delle linee della metropolitana oltreché circa 70 milioni di euro nel 2026 per il rafforzamento degli investimenti del ciclo dei rifiuti.

"Garantiamo investimenti senza precedenti nell'acquisto di case popolari"

Bilancio: le parole del sindaco Gualtieri



Il Sindaco Roberto Gualtieri ha spiegato: "Abbiamo approvato nuovamente nei tempi il Bilancio di previsione grazie al contributo di tutta l'Assemblea capitolina. Garantiamo investimenti senza precedenti nell'acquisto di case popolari, manteniamo gli alti livelli raggiunti nel sostegno a tutto il Welfare, mettiamo più fondi per le politiche relative al decoro cittadino mentre l'uscita dal

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) porterà le risorse necessarie per dimezzare finalmente le liste d'attesa per l'assistenza domiciliare. Consolidiamo e rafforziamo le scelte strategiche di questi anni e ci prepariamo alla fase post Giubileo ma, se tutto verrà confermato, abbiamo altre due novità positive: il superamento della gestione commissariale del debito pregresso, scelta condi-

visa con il Governo che ringrazio e che fa bene sia ai conti dello Stato che a quelli di Roma, e l'accordo raggiunto per l'uscita della Capitale dal sistema di perequazione orizzontale all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale che ci ha privati finora di una parte delle risorse che pure ci spettavano. Facciamo passi avanti per il bene della città e per farle riconoscere quella specificità che merita".

"Abbiamo rimodulato sensibilmente le risorse per poter investire sulle priorità della città"

Le parole dell'assessora al Bilancio Scozzese



Secondo la Vicesindaco e assessora al Bilancio, Silvia Scozzese: "Abbiamo proseguito con successo nel lavoro di efficientamento della macchina amministrativa e di recupero dell'evasione messo in campo sin dall'insediamento dell'Amministrazione Gualtieri, liberando risorse per mantenere i livelli raggiunti di spesa corrente nonostante il venir meno delle risorse straordinarie legate al Giubileo e pur scontando gli effetti dei tagli previsti dalle leggi di bilancio na-

zionali, pari a circa 50 milioni di euro solo per il 2026. Con il bilancio, grazie all'aiuto prezioso di tutti gli assessorati e dei municipi, abbiamo inoltre rimodulato sensibilmente le risorse di parte capitale per poter investire sulle priorità della città. Questo è un Bilancio di previsione fondamentale, che potrà poi contare sullo sblocco di ulteriori risorse sia dopo il Rendiconto finanziario capitolino sia dopo la definitiva approvazione della Finanziaria nazionale in discus-

sione in Parlamento; mi riferisco, in particolare, all'emendamento che consente a Roma Capitale di uscire dalla componente orizzontale del Fondo di solidarietà comunale, che non risolve il tema del sottofinanziamento di Roma ma che per lo meno le consente di uscire da un meccanismo penalizzante al fine di garantire una distribuzione delle risorse attraverso criteri più adeguati e coerenti con le caratteristiche e il ruolo di Capitale d'Italia".

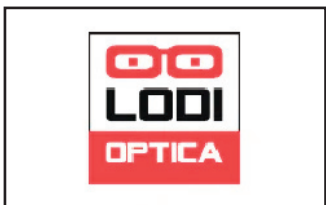
Mario Falconi: "Intervento importante seguito con attenzione dal Municipio X"

Cavalcavia di via delle Calle: lavori conclusi

Si sono conclusi i lavori sull'impalcato del cavalcavia sulla Via del Mare, all'altezza di via delle Calle, nel territorio del Municipio X. L'infrastruttura era stata danneggiata nel 2018 a seguito dell'urto di un mezzo pesante. Oggi il cavalcavia è regolarmente percorribile sull'intera piattaforma stradale, senza limitazioni di carico. Nella notte tra oggi e domani - 23 dicembre - è prevista l'ultima chiusura notturna di via del Mare sottostante, necessaria per completare le operazioni di verniciatura dell'impalcato. La circolazione sul cavalcavia non subirà interruzioni. L'intervento, dal valore complessivo di circa 400mila euro, ha riguardato la sostituzione completa della trave danneggiata, a riqualificazione del manto stradale e il ripristino strutturale dell'opera. Tutte le lavorazioni più impattanti sono state eseguite in orario notturno, per una durata complessiva di

circa 60 giorni, al fine di ridurre i disagi alla viabilità. Restano temporaneamente in opera i new jersey, necessari a consentire il completamento delle finiture, che riguarderanno il rifacimento dei marciapiedi e la pittura delle ringhiere. Tali interventi saranno ultimati nel mese di gennaio 2026, senza ulteriori limitazioni alla circolazione. "Questo intervento è il segno di un lavoro costante per recuperare ritardi accumulati negli anni e intervenire su opere attese da troppo tempo. Il cavalcavia di via delle Calle è un'infrastruttura importante per Ostia e per il Municipio X e la sua messa in sicurezza risponde a un'esigenza concreta di chi vive e attraversa quotidianamente questo territorio. Continuiamo a investire sulla manutenzione e sulla sicurezza, perché sono la base per migliorare la qualità della vita nei quartieri", commenta il Sindaco Roberto Gualtieri. "Concludiamo oggi

le lavorazioni più complesse sull'impalcato del cavalcavia, un passaggio fondamentale che consente di restituire piena funzionalità e sicurezza all'infrastruttura - dichiara l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnolini -. L'ultima chiusura notturna di via del Mare serve esclusivamente a completare la verniciatura, mentre il cavalcavia è già percorribile senza limitazioni. A gennaio completeremo le finiture, chiudendo definitivamente un intervento atteso da anni e rimasto a lungo bloccato". "La conclusione dei lavori strutturali sul cavalcavia di via delle Calle rappresenta una risposta concreta a un problema che il territorio di Ostia attendeva da anni - dichiara il Presidente del Municipio X, Mario Falconi -. È un intervento importante seguito con attenzione dal Municipio in costante raccordo con l'Amministrazione capitolina".



Le parole della gestalt consuleor Cristina Leonarda Barbuti Lonquich

L'arte che cura, emozioni in corso: "il gruppo"

Nel panorama contemporaneo, il benessere psicologico e sociale si palesano tra gli obiettivi più importanti di ogni singolo individuo. Spesso, quando pensiamo al raggiungimento di tale benessere, immaginiamo forse in maniera banale, di poterlo fare in autonomia e pensando che gli altri possano essere superflui o anche un ostacolo. Per affrontare problematiche sia individuali sia collettive, al contrario, la dimensione del "gruppo" si rivela particolarmente efficace, soprattutto attraverso l'arte terapia e i linguaggi artistici. Cristina Leonarda Barbuti Lonquich, musicista, gestalt counselor a mediazione artistica e arte terapeuta, sostiene infatti che: "Il gruppo, per esempio in musica, è un insieme di persone che fanno musica. Infatti si dice 'fare musica insieme'. 'Fare musica in-



sieme', significa essere capace di un ascolto di se stessi e di un ascolto dell'altro, così acuto e così raffinato da essere capace di precedere addirittura l'intenzione del nostro partner, per poter essere insieme". Nel mondo dell'arte terapia, raggiungere il benessere in gruppo è estremamente efficace. Come spiegato dall'esperta, questo gruppo però, per organizzare al meglio il lavoro ed eventuali sottogruppi, è preferibile sia composto da un numero contenuto di persone e da un numero pari, come sei o dodici al massimo. Il lavoro di gruppo è un lavoro molto particolare "Perché - aggiunge Bar-

buti - l'individuo lavora grazie al grandissimo amplificatore, che è il gruppo. Il gruppo è di per sé un organismo ed ha una sua identità che man mano si costruisce, ma più velocemente di quanto non si creda. È quindi questa identità agiunta dell'organismo agiunto, fa da amplificatore all'esperienza dell'individuo che lavora nel gruppo, portando nel gruppo stesso, la propria questione da lavorare. Lavorando - la questione - assieme al gruppo, attraverso varie tecniche e varie modulazioni, questa esperienza viene condivisa, respirata dal gruppo, come cucinata e viene poi restituita in forma di una ricetta compiuta a quell'individuo che l'ha portata nel gruppo ed è diventata qualcosa di valore (per tutti), qualcosa da gustare come una pietanza".

La possibilità di migliorare singolare collaborando in un progetto con altre persone

I vantaggi nel lavorare in gruppo

Qual è il vantaggio di lavorare in gruppo? Il gruppo può migliorare anche il singolo? "Certamente. Ma dipende sempre da quella che è la domanda della persona che viene a fare un lavoro. Ci sono delle persone che chiedono un lavoro insieme individuale, quelle che lo chiedono di coppia e quelle che sono vaghe e tu capisci che potrebbero far parte di un gruppo di lavoro". Tutto inizia quando "[...] si propone alla persona il lavoro nel gruppo; il gruppo avrà un tema - per esempio il tema dell'amore partendo da una accettazione shakespeariana di Romeo e Giulietta - 'che cos'è l'amore? È quella cosa che più ne do e più ne ho'. Allora io propongo un tema, le persona aderiscono e facciamo un lavoro sul sentimento verso l'altro. Attraverso questo conte-



nitore poetico, letterario, filosofico, si riescono a lavorare quelle questioni che pare di aver individuato prima quando quella persona è rimasta sul vago, ma ha lasciato trapelare un qualcosa che potrebbe essere lavorato nel gruppo". Come molti filosofi passati alla storia, anche Barbuti, so-

stiene che la conoscenza dell'altro è una ricchezza anche e soprattutto per se stessi: "Non c'è nessuna occasione migliore nella vita, che l'esperienza con l'altro. Perché è attraverso l'immagine che l'altro ci restituisce di noi stessi, che noi conosciamo qualcosa di noi stessi".

Contraddizione o concetto in armonia? La spiegazione di Cristina Leonarda Barbuti Lonquich

La solitudine quando si sta in gruppo

Spesso si pensa anche che, parlare di solitudine quando si parla di un gruppo, sia quasi un ossimoro, una contraddizione. Tale considerazione viene ricondotta alla presenza dell'altro, che viene nella maggior parte dei casi, automaticamente associata alla compagnia e alla condivisione. In realtà, la solitudine non dipende dalla quantità di persone che ci circondano, ma dalla qualità delle relazioni che viviamo. "Non c'è niente di più appropriato - dichiara l'arte terapeuta - invece del parlare di solitudine (anche quando si parla di gruppo). La nostra società attuale è così tanto 'turbo cyder', è una società che ha impoverito il campo emozionale. Ha impoverito la carne. Il nostro corpo, e questo è nei dati a cui tutti possiamo ricorrere per informarci, sente effettivamente meno. E quindi, noi siamo in una società di grandissima solitudine esistenziale". Bisognerebbe ripartire dal



principio e promuovere "i lavori di gruppo nelle scuole affinché le persone sole, così sole già da bambini, attraverso il lavoro con il gruppo e dentro il gruppo, possano tornare a sentire, ad avvertire sulla e nella pelle lo spazio proprio e lo spazio dell'altro. Questo davvero se proposto ed esercitato, agito nelle scuole, per esempio ci sono tante letterature, riesce a disinnescare il bullismo. Il bullo è una fi-

gura tragica, che ritroviamo in Shakespeare e nel teatro greco. Sono figure lacerate e quindi io credo fortemente che i laboratori teatrali o i laboratori di arte terapia attraverso l'immagine, la fotografia, la narrazione artistica, dovrebbero essere obbligatori, perché sono in grado di curare quella condizione così delicata, poetica, ma così potenzialmente pericolosa che è l'adolescenza".

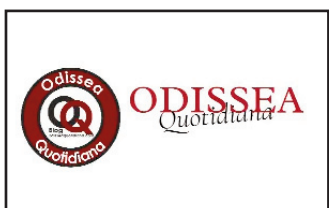
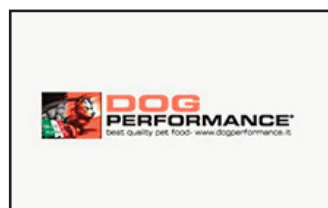
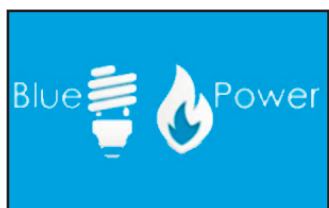
I numeri della collaborazione con i Carabinieri: i dati 2025 dell'ufficio legale Enpa

Un processo al giorno per reati contro gli animali

E' questo il risultato concreto della collaborazione tra l'Ente Nazionale Protezione Animali e l'Arma dei Carabinieri, avviata nel 2018 e rafforzata ora con la firma del terzo Protocollo d'intesa, sottoscritto direttamente con il Comando Generale dell'Arma. Alla firma erano presenti Claudia Ricci, avvocato Enpa e il Capo del II Reparto dell'Arma dei Carabinieri, gen Arturo Guarino. Il nuovo Protocollo rappresenta un importante riconoscimento istituzionale per Enpa e si configura come uno strumento operativo nazionale, che ingloba e supera i precedenti accordi con CUFA e NAS, ampliando in modo significativo l'efficacia e l'ambito della collaborazione. Nel solo 2025, Enpa ha presentato 157 denunce per reati contro gli animali. Oltre un terzo di queste nasce direttamente da segnalazioni o attività dei Carabinieri; le restanti arrivano dai cittadini che, grazie al Protocollo, vengono indi-

rizzati verso l'Arma, rafforzando l'azione repressiva e preventiva. Dall'accordo derivano 63 costituzioni di parte civile, a conferma di un'azione giudiziaria strutturata e continuativa. La tipologia dei reati denunciati: 70% di maltrattamenti, in particolare detenzione incompatibile; un dato significativo che indica una crescente capacità di riconoscere tempestivamente i comportamenti illeciti già in fase di accertamento; 20% di uccisioni di animali connotate da particolare crudeltà, con una forte incidenza di casi ai danni dei gatti, spesso vittime di violenze estreme; 10% di reati legati alla fauna selvatica, tra uccellazione, bracconaggio e detenzione illegale di uccelli da richiamo. Preoccupa in modo particolare la grave impennata dei reati di crudeltà commessi da minorenni, un fenomeno che conferma

come la violenza sugli animali rappresenti un indicatore di disagio e pericolosità sociale. I dati non includono gli illeciti amministrativi, che restano un ulteriore ambito di intervento dell'Arma. Letti nel quadro della collaborazione attiva dal 2018 ad oggi, i dati restituiscono la dimensione reale dell'accordo: grazie alla sinergia tra Enpa e Arma dei Carabinieri viene avviato mediamente almeno un procedimento giudiziario al giorno. Un risultato che non nasce da logiche di mero giustizialismo, ma dalla consapevolezza condivisa che i reati contro gli animali non sono reati minori e devono essere perseguiti con strumenti adeguati, anche in un'ottica di prevenzione. Il terzo Protocollo consente alle Sezioni ENPA e alle Guardie Zoofile ENPA di interfacciarsi con qualunque Stazioni o Comando territoriale dell'Arma dei Carabinieri, superando il ricorso esclusivo ai reparti specializzati.



Marisa Fasanelli: "Noi li aspettiamo sempre con molta trepidazione e li accogliamo come vecchi amici che vengono ogni anno a portarci il loro contributo"

Babbo Natale in bicicletta per sostenere Peter Pan ODV

Ormai sono molti anni che le strade di Roma, in questo periodo dell'anno, si tingono di rosso, un bel rosso dei Babbi Natale che pedalano per uno scopo alto come la beneficenza. Si è svolta domenica 21 dicembre la tradizionale pedalata dei Babbi Natale per sostenere Peter Pan odv, organizzazione romana che accoglie i bambini malati di cancro che, con le famiglie, vengono in città per le cure. "Questa è un'iniziativa che celebra il Natale in Peter Pan in maniera particolarmente festosa. È una grande festa per i bambini vedere arrivare questa scia di Babbi Natale vestiti di rosso che invadono tutta Roma, raccolgono fondi per noi e vengono a trovare i nostri bambini - ha dichiarato Marisa Fasanelli, fondatrice Peter Pan ODV -. Ormai sono moltissimi anni che questo accade ed è un mo-



mento di grande gioia, di grande amicizia nonché di solidarietà e di comunicazione alla popolazione perché fanno conoscere la nostra associazione. Noi li aspettiamo sempre con molta trepidazione e li accogliamo come vecchi amici

che vengono ogni anno a portarci il loro contributo". Arrivata alla sua quattordicesima edizione, l'iniziativa è organizzata con il patrocinio di Roma Capitale dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, ed ha visto l'arrivo

alla Grande Casa di Peter Pan a Trastevere di tantissimi ciclisti vestiti da Babbo Natale partiti dal Colosseo. Chiunque poteva partecipare. L'unico requisito? indossare il tradizionale abito di Babbo Natale ed avere con sé una bicicletta. A

terminare l'evento, un abbraccio simbolico - che vale più di mille parole - con gli ospiti della Grande Casa e i volontari dell'associazione, con la consegna delle donazioni che aiuteranno Peter Pan ad accogliere e supportare tante famiglie con

bambini e adolescenti malati di cancro in cura a Roma. "Un grazie di cuore agli organizzatori e a tutti i partecipanti di questa straordinaria pedalata solidale - ha dichiarato Roberto Mainiero, presidente di Peter Pan ODV -. Anche quest'anno la città di Roma si è colorata di rosso grazie a questa iniziativa che ci ricorda quanto sia fondamentale non far sentire sole le famiglie dei bambini malati, soprattutto in un periodo delicato come quello natalizio. Per tanti di loro, infatti, il Natale lontano da casa rappresenta una sfida enorme. Iniziative come queste portano un sorriso e un segno tangibile di solidarietà ai bambini e alle famiglie, ma anche ai nostri operatori e volontari, che ogni giorno si impegnano per rendere la Casa di Peter Pan sempre più accogliente".

"Sono molto emozionata di esibirmi a teatro con questo nuovo spettacolo, che riserverà tantissime sorprese e divertimento per grandi e piccini!"

Carolina porta il suo Magico Natale all'Auditorium Conciliazione

"Sono molto emozionata di esibirmi a teatro con questo nuovo spettacolo, che riserverà tantissime sorprese e divertimento per grandi e piccini! Anche quest'anno la tournée coinvolgerà tante città italiane e sono contenta di incontrare dal vivo tutte le famiglie che mi seguono con affetto". Così, a tre anni dal suo debutto teatrale e dopo il successo della tournée sold out "Un Natale favoloso...a teatro", che ha conquistato platee di famiglie nel periodo più magico dell'anno, a grande richiesta Carolina torna sulla scena con il nuovo spettacolo "UN MAGICO NATALE CON CAROLINA" di Carolina Benvenaga e Morena D'Onofrio, prodotto da Stefano Francioni Produzioni e Ventidici, in collaborazione con Sony Music, per la regia di Morena D'Onofrio e coreografie di Fiorella Nolis, disegna luci a cura di Marco Palmieri. "Un magico Natale con Carolina" mette in scena una nuova avventura natalizia. La tre-



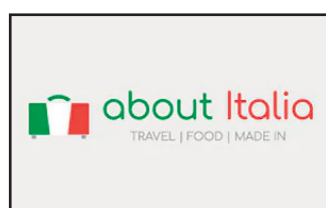
pidazione nella classe terza B nel provare e riprovare tutti insieme balli e canzoni per scambiarsi gli auguri prima delle lunghe vacanze di Natale. Quando una forte nevicata intrappola i bambini a scuola rischiando di far perdere loro tutti i festeggiamenti, solo il magico intervento della maestra Carolina li aiuterà a non perdersi d'animo e a scoprire il valore della collaborazione

nei momenti di maggiore sconforto, trasformando così uno sfortunato imprevisto in un'esperienza indimenticabile. Uno show musicale nuovo che vede protagonista Carolina Benvenaga, una vera icona per le famiglie acclamata e seguitissima in tv, sui social, in teatro; un'artista completa nella creazione di contenuti educativi sempre più virali sul web e di un linguaggio unico nel suo

genere, che riesce ad arrivare nel cuore dei bambini e degli adulti riaffermandosi tra le più importanti figure di riferimento nel mondo kids. Nel cast, oltre a Carolina Benvenaga nel ruolo della maestra magica Carolina, ci sono: Aurora Convertini (Gisella, alunna distratta), Luca Dalle Molle (Giuliano, alunno timido), Sofia Magrini (Violetta, alunna modello), Giorgia Morana (Lorella, alunna

birbante), Davide Pinto (Martino, alunno tenore), Sofia Proietti (Amélie, alunna in scambio con l'estero), Pietro Rebora (Piergiacinto, maestro precisino), Lanfranco Rosa (Gerardo, alunno ripetente), Domiziano Toniolo (Tancredi, alunno modello). La tournée, dopo aver debuttato il 23 novembre al Teatro Europa di Aprilia, toccherà le principali città italiane, da Nord

a Sud del Paese: il 13 dicembre a Firenze, Teatro Cartiere Carrara (ore 15:00 e ore 18:00); il 14 dicembre a Brescia, Teatro Clerici (ore 15:00 e ore 18:00); il 21 dicembre a Padova, Gran Teatro Geox (ore 15:00 e ore 18:00); il 26 dicembre a Roma, Auditorium Conciliazione (ore 15:00 e ore 18:00); il 28 dicembre a Catania, Metropolitan (ore 15:00 e ore 18:00); il 29 dicembre a Palermo, Teatro Golden (ore 15:00 e ore 18:00); il 4 gennaio a Torino, Teatro Colosseo (ore 15:00 e ore 18:00); il 5 gennaio a Milano, Teatro degli Arcimboldi (ore 15:00 e ore 18:00); il 6 gennaio a Bologna, Teatro Celebrazioni (ore 15:00 e ore 18:00); l'11 gennaio alle ore 15:00 a Napoli, Palapartenope (data inizialmente prevista per lunedì 8 dicembre e riprogrammata). Biglietti disponibili in vendita su www.ticketone.it, nei punti vendita autorizzati Ticketone e nei teatri. Infoline: 0773 414521 - info@ventidici.it



La trattativa non sarebbe un classico scambio diretto, ma prevederebbe percorsi intermedi

Roma: scambio Ferguson-Lucca col Napoli



Con l'avvicinarsi del calciomercato di gennaio, circola una indiscrezione che coinvolge Roma e Napoli: secondo diversi esperti di mercato, tra cui il giornalista Luca Marchetti sulle frequenze di Sky Sport 24, le due società potrebbero valutare uno scambio tra Evan Joe Ferguson e Lo-

renzo Lucca. Evan Joe Ferguson giovane attaccante irlandese in prestito alla Roma, non ha ancora pienamente convinto nella Capitale e recentemente Gian Piero Gasperini è stato durissimo nei suoi confronti. Lorenzo Lucca, invece, è arrivato la scorsa estate al Napoli dall'Udinese per

una cifra importante. A Napoli, con mister Antonio Conte. Secondo le fonti, la trattativa non sarebbe un classico scambio diretto, ma potrebbe prevedere percorsi intermedi legati ai diritti dei giocatori. Per Ferguson, la formula più probabile sarebbe un rilancio al Brighton.

Il mister rossoblù: "Lavorare sperando che la Roma perda è innaturale per me"

Genoa-Roma: le parole di De Rossi

Daniele Rossi ha parlato alla stampa alla vigilia della partita dell'anno solare di Serie A, che vedrà il suo Genoa affrontare la Roma, la squadra con cui ha scritto la sua carriera. Le sue parole hanno subito attirato l'attenzione per la sincerità e il forte legame emotivo che ancora lo unisce ai colori giallorossi. "Lavorare sperando che la Roma perda è innaturale per me", ha dichiarato l'attuale allenatore del Genoa, spiegando senza giri di parole quanto questa sfida rappresenti un momento particolare sul piano personale. De Rossi non ha nascosto la difficoltà emotiva di preparare una partita contro la squadra che considera casa. La Roma, per lui, non è soltanto un'avversaria di giornata, ma una parte fondamentale della sua identità sportiva. Proprio per questo, ha



sottolineato come il suo ruolo attuale lo obblighi a separare sentimento e professione. "Oggi però sono l'allenatore del Genoa", ha ribadito. Nel corso dell'incontro con i giornalisti, De Rossi ha parlato anche del momento del Genoa, evidenziando la crescita del gruppo e l'importanza di chiudere l'anno con una

prestazione convincente. L'ultima partita dell'anno solare assume così un significato speciale: non solo una sfida di campionato, ma anche un incrocio di storie, emozioni e ricordi. Per Daniele sarà una serata diversa dalle altre, vissuta con professionalità, ma inevitabilmente carica di emozione.

Rimane sullo sfondo l'obiettivo evocato dal club di poter disputare una gara simbolica del centenario nel nuovo impianto di proprietà

Stadio della Roma: documentazione verso il Comune, atteso il voto sul pubblico interesse

Ore decisive per il progetto del nuovo stadio della Roma a Pietralata. Tra oggi e, con maggiore probabilità, domani il club giallorosso potrebbe trasferire a Roma Capitale la documentazione richiesta per far approdare in Aula la delibera sulla conferma del pubblico interesse. Un passaggio che, se confermato, rimetterebbe in moto un iter rimasto fermo nelle ultime settimane. Secondo quanto filtra dagli ambienti tecnici, la società è pronta a presentare il materiale ritenuto indispensabile dall'amministrazione per completare il quadro istruttorio su Pietralata. La ricezione degli atti consentirebbe al Campidoglio di calendarizzare il passaggio in Assemblea capitolina e di sottoporre al voto la conferma dell'interesse pubblico, tassello precondizione per i successivi step autorizzativi. L'eventuale via libera consentirebbe di sbloccare una fase di stallo e di riallineare la tabella di



marcia del progetto. Rimane sullo sfondo l'obiettivo evocato dal club di poter disputare una gara simbolica del centenario nel nuovo impianto di proprietà. Si tratta di un traguardo definito ambi-

zioso e, allo stato, molto complesso, ma che la Roma continua a considerare come riferimento programmatico. A fine novembre 2025, nel Quarto Rapporto alla Città, il sindaco Roberto

Gualtieri aveva indicato la fine del mese come termine atteso per l'arrivo del progetto definitivo. La scadenza è poi slittata, ma ora la consegna della documentazione potrebbe segnare il punto di svolta

atteso dal Campidoglio e dal club. Dalla Roma non sono attesi eventi pubblici o apparizioni di Friedkin; si profila la diffusione di un comunicato congiunto a conferma dell'avanzamento proce-

durale. Il quadro resta improntato alla massima prudenza istituzionale, con attenzione alla correttezza degli adempimenti e alla trasparenza dei passaggi in sede capitolina.



Digital, our way since 1993



dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI

ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00



La casa
perfetta

AGENZIA IMMOBILIARE



GedAP



Più potenziale al tuo titolo

SUCCESS



TERME
DEI PAPI

VITERBO



VILLA
ADRIANA

RSA
SEMIRESIDENZIALE

ASSISTENZA
DOMICILIARE CONVENZIONATA



VASCO

Translator



Dimora
Morelli



Parking
Service



MORELLI UNIVERSE

UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES



RADIO
ROMA